



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

COMITATO CONGIUNTO

PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Riunione 1/2025 del 13 febbraio 2025, ore 10.00

Sintesi iniziative	Importo (in euro)	
AFRICA		
<i>a) Bilaterali</i>	a) 10.000.000	
<i>b) Piano Mattei</i>	b) 6.850.000	
<i>c) Multi-bilaterali</i>	c) 5.500.000	
TOTALE AFRICA		22.350.000
SEGUITI OPERATIVI PRESIDENZA ITALIANA G7		
IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO G7 E MULTILATERALE		283.000
RESTO DEL MONDO		
<i>a) Bilaterali</i>	a) 9.000.000	
TOTALE RESTO DEL MONDO		9.000.000
TOTALE COMPLESSIVO		31.633.000
	risorse a dono	36.633.000
di cui:	risorse a credito	

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del verbale della riunione del 16 dicembre 2024.

AFRICA

A) BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI DGCS

1. **Non ripartibile (con particolare riguardo ai Paesi africani). “Partenariato per la Conoscenza II” – Euro 6.000.000 in affidamento a Università italiane (art. 24 L.125/2014)**
 - **Obiettivi.** L’obiettivo generale dell’iniziativa è contribuire a raggiungere l’SDG 4 “Garantire entro il 2030 a ogni donna e uomo un accesso equo a un’istruzione tecnica, professionale e terziaria - anche universitaria - economicamente vantaggiosa e di qualità”. L’obiettivo specifico è favorire l’accesso a percorsi di alta formazione, attraverso l’erogazione di borse di studio, per funzionari ministeriali, studenti universitari, docenti, ricercatori di Paesi partner prioritari, anche in condizione di vulnerabilità, e di rafforzare le università locali attraverso la formazione dei ricercatori e lo sviluppo di progetti di ricerca applicata in tandem con università italiane.
 - **Contesto e rilevanza Politica.** L’iniziativa, concepita come seconda fase del programma “Partenariato per la conoscenza”, intende dare continuità ai risultati conseguiti ampliandone gli ambiti e potenziando l’alta formazione per avviare processi innovativi strategici per lo sviluppo sostenibile dei paesi partner.
 - **Beneficiari.** Le Università locali, i dipendenti dei Ministeri, Enti pubblici e settore privato.
 - **Ente Esecutore.** Il fondo in oggetto è destinato ad interventi attuati dalle **Università associate alla CRUI** ai sensi dell’art. 24, della legge 125 dell’11 agosto del 2014 e ai dell’articolo 15, comma 3 dello Statuto AICS. Gli enti esecutori stipuleranno apposite convenzioni attuative con l’AICS per la realizzazione di specifiche proposte progettuali. DGCS e AICS, intendono stipulare una apposita Intesa con la CRUI per assicurare l’apporto professionale della CRUI alla predisposizione delle strategie di intervento e il coordinamento delle università esecutrici. Le università esecutrici per ogni progetto collaboreranno con un partner omologo locale al fine di favorire la sostenibilità e l’ownership delle iniziative, assicurando la titolarità del progetto da parte del Paese partner.
 - **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La partecipazione e il ruolo della CRUI, con le Università associate, garantisce un apporto del mondo accademico di alto livello,

che consente di rafforzare i rapporti istituzionali e la collaborazione bilaterale. Ciò contribuirà a valorizzare il ruolo dell'Italia come promotrice della cooperazione universitaria con i paesi partner africani, apportando un rilevante contributo italiano nell'attuazione dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile.

(Parere DGCS Ufficio VI)

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

2. MALAWI – AGREE Malawi - Agroforestazione per la Gestione Resiliente e l'Equilibrio Ecosistemico per il Malawi - Euro 4.000.000 (Affidamento a OSC (art. 26 L. 125/2014) e Gestione Diretta AICS.

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è migliorare la resilienza climatica, la sicurezza alimentare e il reddito delle comunità rurali nei distretti di Chikwawa e Mwanza, in Malawi, promuovendo pratiche agroforestali sostenibili e un accesso equo ai mercati. L'obiettivo specifico è supportare famiglie e istituzioni locali nella transizione verso sistemi di produzione agroforestale resilienti al clima e integrati nelle filiere di mercato, adottando un approccio partecipativo che valorizzi le risorse naturali e le conoscenze locali, garantendo inclusione sociale ed equità di genere.
- **Contesto e rilevanza Politica.** L'iniziativa, richiesta dal Ministero dell'Agricoltura del Malawi, è stata formulata e sviluppata in linea con gli esiti della missione del sistema italiano di cooperazione in Africa australe del luglio 2024. L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche nazionali, in particolare nella Vision 2063, che mira a trasformare il paese in un'economia resiliente attraverso produttività agricola, industrializzazione e urbanizzazione sostenibile. Il progetto promuove tecniche agroforestali basate sull'agroecologia per migliorare la fertilità del suolo, aumentare la produttività agricola e generare reddito per le comunità, contribuendo all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 2 (sistemi alimentari sostenibili). Coerente con la *National Agriculture Policy* e la *National Resilience Strategy*, l'iniziativa sostiene sicurezza alimentare e sviluppo delle filiere locali, in linea anche con il *Multi-annual Indicative Programme 2021-2027* dell'Unione Europea, adottando un approccio multi-stakeholder che integra comunità, istituzioni nazionali e partner internazionali.
- **Beneficiari.** Il progetto coinvolgerà circa 18.000 individui, distribuiti in 3.000 famiglie agricole. I beneficiari saranno selezionati sulla base di criteri di vulnerabilità socioeconomica, inclusione di genere (50% donne), coinvolgimento giovanile (30% giovani tra i 18 e i 35 anni) e partecipazione di persone con disabilità (5%). Il progetto coinvolgerà inoltre le autorità locali nella figura di tecnici, oltre a università malawiane ed il Ministero dell'Agricoltura nello sviluppo di politiche nazionali di agricoltura sostenibile.
- **Ente esecutore.** Euro 500.000 in gestione diretta per la Sede regionale AICS di Maputo (art. 7 c. 1 e art. 17 c. 3 L. 125/2014) e Euro 3.500.000 in affidamento in loco a soggetti senza scopo di lucro a OSC italiane (art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto prevede un coinvolgimento attivo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane, riconosciute per la loro lunga

esperienza in Africa subsahariana e, nello specifico, in Malawi. L'esperienza accumulata dalle OSC italiane in Malawi rappresenta una risorsa strategica per il progetto: il loro approccio multidisciplinare consente di integrare le competenze tecniche con una conoscenza approfondita delle dinamiche locali, favorendo la sinergia tra le diverse componenti del progetto.

(Parere DGCS Ufficio IV)

B) PIANO MATTEI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

3. **REGIONALE AFRICA (COSTA D'AVORIO, KENYA, ETIOPIA E TUNISIA)** – “Partenariato per la formazione di alti funzionari africani” - **Euro 6.499.797,39 in affidamento alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione SNA** e “Meccanismo integrato di sviluppo delle capacità di formazione per migliorare la mobilitazione della finanza sostenibile e promuovere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile nei Paesi africani” – **Euro 350.000 quale contributo volontario all'OCSE.**

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** l'obiettivo è promuovere attività di alta formazione per funzionari pubblici africani, con particolare riguardo alla gestione del debito pubblico, all'utilizzo di strumenti finanziari innovativi, alla mobilitazione delle risorse fiscali domestiche, alla promozione degli investimenti nonché alla transizione energetica e digitale (ambiti sinergici con alcune grandi progettualità lanciate sotto l'egida del Piano Mattei). I Paesi pilota interessati dalle attività formative saranno inizialmente Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, e Tunisia, a cui si potranno aggiungere, in successive fasi, ulteriori Paesi.
- **Il dono da 6,5 milioni a favore della SNA** sarà integrato con un **dono di 350mila euro a OCSE**, che contribuirà a sostenere l'operato dell'Italia sul piano internazionale nella definizione di un'azione di rilevanza strategica sul tema dei bisogni formativi dei paesi africani da presentare alla **IV Conferenza internazionale sulla finanza per lo sviluppo delle Nazioni Unite (FFD4)**, che si terrà a **Siviglia tra il 30 giugno e il 3 luglio 2025**, per concordare un'ambiziosa agenda di finanziamento globale che faccia progredire lo sviluppo sostenibile. In particolare, OCSE contribuirà alla mappatura dei bisogni formativi dei Paesi africani partner nell'ambito della finanza e degli investimenti sostenibili, all'organizzazione di un *side event* durante la Conferenza di Siviglia e di due riunioni di dialogo politico con i Paesi africani in raccordo con la SNA e alla definizione dei contenuti dei moduli di formazione.
- **Contesto e Rilevanza Politica.** La progettualità è stata annunciata dal Vice Ministro Cirielli in occasione dell'evento G7 di alto livello “Investire nell'apprendimento permanente per la creazione di posti di lavoro e la resilienza: un dialogo con l'Africa”, svoltosi a Caserta il 1° ottobre 2024. Il Comitato Congiunto

del 16 dicembre 2024 ha approvato uno specifico atto di indirizzo della DGCS ad AICS per l'elaborazione di questa iniziativa.

- L'iniziativa è stata sviluppata in stretto **coordinamento con la Struttura di Missione del Piano Mattei di Palazzo Chigi**. Alla luce delle sue dimensioni e del suo respiro geografico, l'iniziativa rappresenta un progetto faro coerente con le finalità strategiche del Piano Mattei.
- L'iniziativa rientrerà nella cornice di una **Convenzione quadro tra la DGCS, l'AICS, la SNA** ed eventuali altri enti, d'intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, che sarà stipulata allo scopo di definire gli ambiti e le modalità di collaborazione. Il finanziamento a dono alla SNA, ai sensi dell'art. 24 della legge 125/2014, sarà regolato da un'apposita Convenzione tra l'AICS e la SNA da stipulare in conformità alla Convenzione quadro di cui sopra. L'iniziativa costituirà uno dei contributi italiani in vista della Conferenza di Siviglia FFD4.
- **Beneficiari.** Saranno beneficiari diretti dell'iniziativa circa 1.460 partecipanti ai corsi, individuati tra i manager di livello intermedio delle istituzioni rilevanti dei Paesi partner in funzione dei temi selezionati. L'identificazione dei partecipanti verrà effettuata da scuole ed enti partner sulla base di criteri che saranno identificati congiuntamente con la SNA.
- **Ente Esecutore.** La SNA è stata identificata come l'ente esecutore più qualificato per la realizzazione dell'iniziativa, grazie all'esperienza accumulata in materia di formazione e al suo ruolo istituzionale nel panorama italiano. L'OCSE, quale foro di dialogo tra i Paesi in materia di benessere economico e sociale, mette al centro le politiche per lo sviluppo sostenibile, la formazione e il rafforzamento delle capacità e delle competenze per l'uso di strumenti finanziari innovativi e per la mobilitazione delle risorse nazionali. L'OCSE collabora già da anni con la SNA per l'erogazione di corsi di formazione.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La SNA, nel quadro dell'iniziativa, coinvolgerà anche attori rilevanti del Sistema Italia (pubblico, privato e settore no-profit) aventi una consolidata esperienza nella realizzazione di attività di formazione nei Paesi interessati.

C) MULTI-BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

4. **TUNISIA** – Nemo Hout. Rafforzamento della filiera della pesca nelle comunità costiere dei Governatorati di Nabeul, Sfax e Médenine – **CIHEAM Bari** – **Euro 5.500.000**. Contributo associato a progetto con il Governo tunisino da 27.500.000 euro (25 a credito d'aiuto e 2,5 a dono), deliberato dal Comitato Congiunto il 16 dicembre 2024. **(Ufficio IV)**

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a promuovere la *blue economy*, sviluppando le zone costiere di Nabeul, Sfax e Médenine per renderle competitive, sostenibili, inclusive e rispettose del patrimonio marino. A tal fine, essa si concentra su due obiettivi specifici: migliorare l'efficienza dei servizi portuali e della loro *governance* e

rafforzare il tessuto imprenditoriale della pesca in termini di innovazione, sostenibilità e redditività.

- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa ha ottenuto il gradimento del Ministero dell’Agricoltura tunisino. Il contributo rappresenta un primo seguito operativo della Dichiarazione congiunta di cooperazione allo sviluppo per il triennio 2025-2027 firmata dal VP/On. Min. Tajani e dal Ministro degli Esteri tunisino Nafti a Roma il 16 gennaio 2025. L’intervento costituisce una delle due componenti del programma denominato “Bleue Tunisie”, ideato in collaborazione con i Ministeri dell’Agricoltura e della Pianificazione locali, del valore totale di 33 milioni di euro (di cui 25 milioni a credito e 8 milioni a dono) che ha l’obiettivo di sviluppare zone costiere efficienti e competitive.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti includono circa 32 rappresentanti dei principali organismi pubblici del settore della pesca, le organizzazioni professionali, 80 studenti dell’Agenzia di Divulgazione e Formazione Agricola e gli attori privati della filiera della pesca (tra cui 30 aziende di settore già esistenti e 6 nuove imprese/start up, nonché 30 pescatori reinseriti nei circuiti legali della pesca). La selezione dei beneficiari avverrà durante la prima fase del progetto, garantendo una rappresentanza adeguata alle categorie più vulnerabili, tra cui donne e disabili.
- **Ente esecutore.** Il CIHEAM di Bari ha una consolidata esperienza nella gestione di progetti di sviluppo sostenibile in ambito mediterraneo e il suo coinvolgimento come ente esecutore è stato espressamente richiesto dalla Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura del Ministero dell’Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca. Inoltre, grazie al successo di iniziative complesse realizzate in collaborazione con le comunità costiere locali, tra le quali “Nemo Kantara” (2020-2023), l’ente ha costruito una consolidata rete di partner locali e internazionali che può mobilitare per garantire il successo del progetto in esame.
 - Alla luce delle sue competenze, il CIHEAM è stato identificato quale partner del progetto faro del Piano Mattei “TANIT”.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Grazie alla collaborazione con la Capitaneria di Porto italiana, 12 rappresentanti tunisini provenienti dai porti di intervento e dalla Direzione Generale della Pesca tunisina parteciperanno a un corso di formazione di una settimana che si terrà a Bari, finalizzato al contrasto della pesca illegale. Inoltre, il CIHEAM di Bari organizzerà un programma di matching volto a promuovere lo scambio di informazioni e pratiche innovative tra imprese italiane e 5 imprese tunisine del settore della pesca.

NOTA DI INDIRIZZO DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ALL'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 2 DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014 N. 125

5. Richiesta ad AICS di avviare interlocuzioni con ICSC per sostenere l'istituzione del Fondo Globale a Impatto sullo Sport

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Il Fondo Globale a Impatto sullo Sport (Global Sport Impact Fund) è un'iniziativa in fase di sviluppo, promossa dalla "Coalizione per lo Sviluppo Sostenibile attraverso lo Sport" nell'ambito dell'iniziativa Finance in Common grazie al ruolo guida dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale Spa (ICSC) e dell'Agenzia di sviluppo francese (AFD). La creazione del Fondo è stata annunciata durante il "Summit on Sport for Sustainable Development" alla vigilia dei Giochi Olimpici e Paraolimpici di Parigi, nel luglio 2024, con l'obiettivo di renderlo operativo entro un anno. Assicurando la cooperazione di AICS si intende assistere ICSC nelle attività preparatorie al lancio del Fondo, del quale deve essere definita la *governance* e la struttura organizzativa, rafforzando così il ruolo dell'Italia in questo strumento finanziario e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi in tema di sport e sviluppo sostenibile definiti durante la Presidenza italiana del G7, nonché riaffermando il forte impegno dell'Italia sul tema della diplomazia sportiva. Come parte del sostegno di AICS a ICSC nell'istituzione del Fondo, si valuterà anche la possibilità e le modalità di un contributo della Cooperazione allo sviluppo al Fondo.
- **Contesto e rilevanza politica.** Durante la Presidenza italiana del G7, il tema dello sport per lo sviluppo sostenibile è stato inserito tra le priorità della filiera sviluppo. A tal fine è stato creato, nel contesto del Gruppo di lavoro G7 sul Partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali (PGII), un sotto-gruppo di esperti copresieduto da MAECI e ICSC con l'incarico di elaborare un'iniziativa di sviluppo nell'ambito dell'ecosistema sportivo, con un focus particolare sull'Africa in linea con il Piano Mattei. Il Fondo Globale a Impatto sullo Sport risponde al pilastro finanziario, uno dei tre pilastri identificati dal predetto Gruppo. In particolare, è in linea con la finalità di potenziare la mobilitazione delle risorse a sostegno dello sport e di promuovere un'agenda internazionale della finanza per lo sviluppo attraverso lo sport. La sua rilevanza è stata confermata dai Ministri dello Sviluppo del G7 nel loro Comunicato e nell'annessa "Dichiarazione di Pescara sugli investimenti sostenibili nell'ecosistema dello Sport", nel quale si prende atto e si incoraggia la creazione del Fondo.

- **Beneficiari.** I beneficiari saranno i paesi destinatari degli investimenti nel settore delle infrastrutture sportive promossi dal Fondo, che potranno sviluppare progetti sostenibili nel settore dello sport, e contribuire alla crescita economica, alla creazione di posti di lavoro e all’inclusione sociale.
- **Ente esecutore.** L’Istituto per il Credito Sportivo e Culturale Spa (ICSC), società per azioni partecipata per circa l’80% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, svolge un ruolo propulsivo in favore della creazione del Fondo all’interno della “Coalizione per lo Sviluppo Sostenibile attraverso lo Sport”. Tale ruolo potrà essere rafforzato dalla collaborazione con AICS.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’ICSC punta a svolgere un ruolo di rilievo nella *governance* del Fondo, valorizzando le priorità e favorendo gli investimenti nei paesi chiave della strategia della Cooperazione italiana, in stretto coordinamento con la DGCS e l’AICS. Nei progetti che saranno sviluppati grazie al Fondo potranno essere coinvolte anche imprese italiane leader mondiali del settore.

**IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI DAL GOVERNO ITALIANO IN AMBITO G7 E
MULTILATERALE**

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

6. Contributo volontario per le attività del **Multilateral Organisation Performance Assessment Network – MOPAN tramite il bilancio dell'OCSE- Euro 283.000.
(Ufficio III)**

- **Obiettivi.** Il MOPAN è una rete indipendente di Stati istituita nel 2002, con l'obiettivo di **valutare l'efficacia organizzativa e la performance delle Organizzazioni Internazionali che ricevono finanziamenti per lo sviluppo e l'assistenza umanitaria** al fine di promuovere un sistema multilaterale efficace in grado di trovare soluzioni alle sfide globali e locali. **I risultati delle valutazioni forniscono indicazioni utili ai fini della definizione delle scelte strategiche in materia di erogazioni di contributi alle Organizzazioni Internazionali** e, quindi, più in generale, della definizione delle strategie future della Cooperazione italiana attraverso il canale multilaterale, multibilaterale e della programmazione degli interventi.
- **Contesto e rilevanza politica.** **L'Italia ha aderito al MOPAN a partire dal 1° gennaio 2017** a seguito della Delibera del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo n. 99 del 3 ottobre 2016. In base al **Memorandum of Understanding del 2012 tra i Paesi parte del Network e l'OCSE**, dal 2013 il Segretariato del MOPAN è ospitato presso l'OCSE a Parigi. Il rinnovo del MoU per il biennio 2025-2026 è stato firmato dalla Vice Direttrice Generale Laura Aghillarre a seguito di nulla osta del Gabinetto dell'On. Ministro. Tale atto fissa l'ammontare del contributo annuale pari a Euro 283.000. Fino all'anno 2022, il contributo è stato versato attingendo dalle risorse per gli interventi che venivano assegnate in fase di programmazione anche al canale valutazione, invece, a partire dall'anno 2023, a seguito dell'istituzione del capitolo 2155 attribuito alla DGCS (per valutazioni e comunicazione) il contributo è stato versato con risorse a valere su quest'ultimo capitolo. Considerando che la legge di bilancio ha apportato tagli al suddetto capitolo, che sono stati presi impegni nel 2024 (da liquidare nel 2025) per attività di valutazione e comunicazione, che le restanti risorse sono necessarie per realizzare nel 2025, ex art. 20 della L.125/2014, le programmate valutazioni d'impatto di tre iniziative di cooperazione (iniziativa per lo sviluppo socio economico nelle regioni costiere in Tunisia eseguita da CIHEAM; iniziativa per il miglioramento della filiera lattiero-casearia in Kenya eseguita da AVSI; iniziativa per lo sviluppo della filiera del cotone in Egitto eseguita da UNIDO) e attività di comunicazione (tra cui prodotti audio visivi per valorizzare l'implementazione "sul campo" e i risultati di iniziative prioritarie per la Cooperazione italiana in Africa) si

ritiene necessario ricorrere a un contributo volontario per il finanziamento del MOPAN.

- **Beneficiari.** Beneficiari sono il **decisore politico**, che dispone di dati oggettivi accertati da valutatori indipendenti circa l'efficacia organizzativa e la performance delle Organizzazioni Internazionali su cui basare future scelte di contribuzione alle Organizzazioni Internazionali, ma anche gli **“addetti ai lavori”, diplomatici ed esperti di cooperazione multilaterale, nonché i cittadini** che, in un'ottica di accountability, hanno a disposizione uno strumento pubblico (i rapporti vengono pubblicati sul sito del MOPAN) per valutare l'efficacia organizzativa e la performance di Organizzazioni Internazionali a cui vengono destinate ingenti risorse pubbliche.
- **Ente esecutore.** Le decisioni all'interno del MOPAN vengono adottate principalmente in seno allo *Steering Committe* (SC). Lo SC è un organo che si riunisce 2 volte l'anno di cui fanno parte tutti gli Stati Membri tra cui l'Italia. Le decisioni vengono adottate per consenso. Le valutazioni del MOPAN vengono realizzate attraverso una metodologia apposita che permette di avere una visione completa dell'Organizzazione valutata in termini sia di management che di risultati. **La scelta delle OOII da valutare per ciascun ciclo è rimessa agli Stati membri.**
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nel 2023 l'Italia, rappresentata dalla VDG Aghilarre, ha condotto la Presidenza di turno del Network che si è distinta per aver contribuito fattivamente all'adozione della nuova Visione, Missione e Strategia di medio termine del Network, aver organizzato, grazie alla nostra Rappresentanza a New York, il primo evento del MOPAN a margine del Foro Politico di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile l'HLPF, aver rafforzato, rispetto al passato, la partecipazione italiana alle valutazioni in qualità di “Institutional Lead”, aver promosso nuove modalità di lavoro attraverso l'organizzazione di seminari e consultazioni tra Segretariato e membri del Network, con notevole incremento del prestigio italiano nel settore delle valutazioni dell'efficienza organizzativa e della performance delle Organizzazioni Internazionali.

A) BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

7. **ALBANIA** - Sostegno alle organizzazioni di produttori per lo sviluppo agricolo sostenibile e la trasformazione dei sistemi alimentari. **Affidamento OSC** (art. 26 della Legge 125/2014) e **Gestione Diretta** (art. 17 della Legge 125/2014 - **Euro 3.500.000**).
- **Obiettivi.** Obiettivo generale è migliorare la sostenibilità dei sistemi agroalimentari urbani e rurali ed i mezzi di sussistenza dei produttori agricoli. Obiettivo specifico è rafforzare la resilienza delle organizzazioni di piccoli e medi agricoltori migliorando il reddito e le opportunità di mercato. L'iniziativa copre l'intero territorio albanese, con specifici interventi per ora pre-identificati nei Municipi di Tirana, Diviaka e Konispol.
 - **Contesto e rilevanza politica.** L'Albania è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana. Gli interventi proposti prendono come base i documenti di pianificazione del Governo albanese, ed in particolare la Strategia per l'Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e la Pesca 2021-2027 e la Strategia di Sviluppo e Integrazione Europea (NSDEI) 2022-2030, nelle quali si ribadisce la necessità di rafforzare il settore agroalimentare per renderlo più competitivo e sostenibile al contempo promuovendo lo sviluppo del tessuto socioeconomico delle aree rurali. La richiesta del presente finanziamento è pervenuta tramite la Lettera del Ministero dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale albanese del 2 dicembre 2024.
 - **Beneficiari.** Si stimano i seguenti beneficiari: (i) Piccoli e medi agricoltori: 750 agricoltori situati nella cintura periurbana di Tirana, appartenenti a Organizzazioni degli Utenti dell'Acqua e agricoltori biologici; (ii) Donne e giovani (under 35): 200 coinvolti in attività di progetto; (iii) Autorità centrali: tecnici del Ministero dell'agricoltura e dello sviluppo rurale; (iv) Autorità locali: 60 tecnici e funzionari comunali e di agenzia con competenze specifiche nel settore, in almeno 4 comuni, tra cui Divjaka e Konispol e due da definire durante la fase di avvio; (v) Abitanti di Tirana: almeno 1.200 persone (0,1% della popolazione totale); (vi) Operatori e sub-operatori del settore agroalimentare e dell'agroturismo: almeno 270. I beneficiari diretti saranno ulteriormente definiti nelle proposte esecutive aggiudicate alle OSC.
 - **Ente esecutore.** Affidamento di Euro 2.700.000,00 ad OSC Italiane (art. 26, comma 3, della legge 125/2014, come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018) ed Euro 800.000,00 in gestione diretta (art. 7 c. 1 e art. 17 c. 3 L. 125/2014). La componente a gestione diretta della Sede AICS Tirana si focalizzerà sul supporto al Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale, offrendo assistenza tecnica per due componenti progettuali: la costituzione e il funzionamento dei consorzi irrigui; il rafforzamento dell'Organizzazione dei Produttori del settore olio-olivicolo verso le organizzazioni comuni di mercato.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Al centro dell’iniziativa vi sono le organizzazioni dei produttori, con lo scopo di accompagnare il Ministero verso l’allineamento progressivo alla Politica Agricola Comune Europea. Due enti pubblici d’eccellenza sono stati pre-identificati per fornire tale assistenza: l’Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni ANBI con il Consorzio del “Canale Emiliano Romagnolo” CER e la “Borsa Merci Telematica Italiana” BMTI. La componente in affidamento si rivolge alle OSC attive sul territorio per innescare processi di co-formulazione nelle tre progettualità menzionate circa l’aggregazione dei piccoli agricoltori, aumentando le opportunità economiche e la partecipazione allo sviluppo del loro territorio, integrandoli nelle filiere come agenti responsabili della produzione agroalimentare e della conservazione degli ecosistemi locali.

(Parere DGCS Ufficio V)

8. IRAQ – Patrimonio culturale e imprenditoria eco-turistica in Iraq: i siti di Ur ed Eridu – Euro 3.000.000. Università degli Studi Roma Tre (art. 24 L. 125/2014).

- **Obiettivi.** Il progetto intende promuovere la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nel sud dell’Iraq, con un’attenzione particolare ai siti archeologici di Ur ed Eridu ed alle Paludi Mesopotamiche (Nassiriya, Governatorato di Thi Qar), inseriti nella lista dell’UNESCO nel 2016. Le principali attività di progetto comprendono: attività di formazione volte al rafforzamento delle capacità di conservazione di beni culturali e della gestione del turismo sostenibile ed il miglioramento delle strutture museali attraverso la creazione di un centro visitatori nel sito archeologico di Eridu e l’apertura di due sale museali nel Museo delle Paludi di Nassiriya.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’Iraq è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana. L’iniziativa si inserisce nella lunga tradizione della cooperazione bilaterale tra Italia e Iraq, finalizzata a sostenere il rilancio del Paese attraverso la valorizzazione del suo prezioso patrimonio storico e culturale, settori in cui l’Italia vanta una consolidata ed apprezzata esperienza. Inoltre a Eridu è attiva una missione archeologica italiana fin dal 2014, guidata dall’Università La Sapienza. L’iniziativa è stata richiesta dal Consiglio di Stato per i Beni Archeologici ed il Patrimonio Culturale (SBAH) con lettera dell’8 aprile 2024.
- **Beneficiari.** Il progetto coinvolgerà direttamente oltre 7.600 individui, tra cui funzionari, tecnici, membri delle autorità locali, studenti universitari, membri della comunità locale in cerca di impiego, piccoli imprenditori nel settore del turismo sostenibile e turisti/visitatori locali e internazionali. Particolare enfasi sarà posta sull’inclusione di gruppi sottorappresentati, come giovani e donne.
- **Ente esecutore.** L’iniziativa sarà realizzata tramite una Convenzione ex art. 24 della Legge 125/2014 da siglare con l’Università di Roma Tre come Ente Esecutore principale e responsabile dell’esecuzione, gestione e rendicontazione dell’iniziativa; Roma Tre opererà in collaborazione con l’Università Sapienza di Roma (Istituto Italiano di Studi Orientali - ISO Sapienza), con cui è stata siglata una Lettera d’Intenti. Alla realizzazione delle attività di progetto collaborerà, inoltre, l’Università del Thi Qar, come partner locale omologo. L’iniziativa sarà realizzata attraverso un contributo finanziario di Euro 3.000.000,00 da parte di AICS, e un cofinanziamento

di Euro 150.000,00 da parte dell'Università di Roma Tre e La Sapienza. Il partenariato vedrà la collaborazione possibile anche di una ONG italiana con un livello adeguato di esperienza nel settore in Iraq, da selezionare secondo le procedure interne dell'Ente esecutore.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le due Università coinvolte sono portatrici di un forte valore aggiunto, per i contenuti scientifici e tecnologici che metteranno a servizio della realizzazione del progetto. Il loro ruolo permette di mettere in risalto le eccellenze italiane nel settore del patrimonio culturale, della sua protezione, restauro e valorizzazione e i collegamenti con lo sviluppo turistico. Per l'esecuzione di alcune componenti specifiche potranno essere coinvolti anche altri enti del Sistema Italia, come un Centro Ricerche altamente specializzato nelle materie dell'archeologia.

(Parere DGCS Ufficio V)

9. PALESTINA - Sostegno allo sviluppo socio-economico di comunità cristiane in Cisgiordania. **Affidamento a OSC** (art. 26 Legge 125/2014). **Euro 2.500.000.**

L'iniziativa rappresenta uno dei seguiti della recente visita del VP/On. Ministro Tajani in Palestina (20.01.2025).

- **Obiettivi.** L'obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire allo sviluppo socioeconomico dei gruppi più vulnerabili della popolazione palestinese, in particolare nelle aree in cui sono presenti le comunità cristiane. L'iniziativa mira a rafforzare un sistema integrato, formato da autorità (centrali e locali) e attori della società civile italiana e locali, al fine di garantire l'accesso al mercato del lavoro tramite la creazione di opportunità di impiego per le comunità marginalizzate e vulnerabili della Cisgiordania, in particolare donne, persone con disabilità e giovani, nelle aree con presenza di comunità cristiane.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Palestina è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana. L'iniziativa si pone in continuità con i precedenti programmi realizzati dalla Cooperazione Italiana nel settore sviluppo socio-economico in Palestina e si allinea con le priorità settoriali della Cooperazione Italiana nel Paese. Sebbene rappresenti una porzione ridotta della popolazione, la comunità cristiana ha radici storiche e culturali profonde nel territorio e la sua presenza continua a essere cruciale per il tessuto sociale ed economico della regione. L'iniziativa è stata richiesta dalle Autorità locali con lettera del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale del 29 gennaio 2025.
- **Beneficiari.** Beneficiari dell'iniziativa sono le comunità cristiane palestinesi. Secondo il censimento dell'Autorità Nazionale Palestinese condotto nel 2017, il numero di cristiani palestinesi nei territori palestinesi occupati è stimato intorno ai 40.000.
- **Ente esecutore.** Esecuzione tramite affidamento in loco a OSC Italiane – art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa verrà realizzata tramite affidamento in loco ad OSC italiane a seguito della pubblicazione di un apposito bando affidato e per mezzo di una procedura di selezione dei progetti che verranno presentati. Le organizzazioni della società civile italiana in Palestina sono parte integrante del

Sistema Italia, grazie alla loro presenza pluriennale sul territorio e alla profonda conoscenza del contesto locale. L'esperienza maturata dalle OSC italiane nel campo, in collaborazione con le controparti palestinesi, consentirà di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'iniziativa.

PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

10. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 30/11/2024 al 31/01/2025.

Nel periodo di riferimento, il Direttore AICS ha disposto - ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della Legge 125/2014 - il finanziamento di **19 iniziative** inserite nella Programmazione 2024 approvata dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024 con la Delibera n.049 recante "Programmazione 2024 con riferimento a Paesi e aree di intervento", ed una parziale rettifica di delibere precedenti. L'importo complessivo stanziato per le 19 iniziative ammonta a **Euro 26.702.762,72**.

Delibera AICS n. 053 del 10 dicembre 2024

Pakistan - Fondo Assistenza alla Gestione Tecnica e Amministrativa dei Programmi della Cooperazione Italiana in Pakistan – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.600.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Islamabad (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il Fondo Unico consentirà alla Sede AICS di Islamabad, competente per il Pakistan e l'Afghanistan, di garantire la gestione, la supervisione e il monitoraggio delle iniziative in essere e in programmazione. Il rifinanziamento risponde alle esigenze della Sede AICS di Islamabad al fine di garantire la continuità delle attività di gestione tecnica e amministrativa dei Programmi della Cooperazione Italiana in e tiene conto dell'assistenza tecnica e delle competenze necessarie sia per la gestione e il monitoraggio delle iniziative in essere che per l'ideazione e la formulazione di nuovi interventi. Le risorse finanziarie copriranno i costi di diverse figure professionali; il rifinanziamento permetterà inoltre di coprire il fabbisogno relativo alle assicurazioni del personale e alle consulenze nazionali in outsourcing per la gestione di servizi ausiliari e di consulenza altamente specializzata

Delibera AICS n. 054 del 10 dicembre 2024

Egitto - KHADRA: Women's Empowerment through a Sustainable Entrepreneurship

Importo deliberato: Euro 800.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede del Cairo (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa "KHADRA", da implementarsi a Siwa nel governatorato di Matrouh, mira ad accelerare i progressi in materia di uguaglianza di genere e di empowerment socioeconomico delle donne e delle ragazze in Egitto. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso azioni mirate a promuovere la creazione e l'espansione di

micro e piccole imprese gestite da donne, nonché a migliorare l'accesso delle donne e delle ragazze ai servizi di salute materno-infantile. Il progetto contribuirà al rilancio del turismo e il patrimonio culturale dell'oasi grazie alla creazione di un museo dell'argento, dove verranno esposte antiche collezioni di argento siwano.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'intervento rientra nel quadro di sviluppo adottato dal Governo egiziano "*Visione 2030 dell'Egitto*" (SDS), una strategia che consiste in otto obiettivi nazionali principali da raggiungere entro il 2030, in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e con la Strategia di sviluppo sostenibile per l'Africa 2063, ed è in linea con vari pilastri della "*Visione 2030 dell'Egitto*".

- **Beneficiari.** I beneficiari che saranno raggiunti dall'iniziativa comprenderanno: 3.500 donne e uomini di Siwa, che verranno sensibilizzati su temi legati alla salute e pianificazione familiare, all'uguaglianza di genere, tra cui la partecipazione delle donne alla vita economica; 200 donne che riceveranno beni produttivi come supporto tecnico e finanziario per avviare o espandere un'attività; almeno tre organizzazioni della società civile, che rafforzeranno le proprie capacità di rispondere ai bisogni delle donne e delle loro comunità.

- **Ente Esecutore.** L'intervento sarà attuato attraverso il canale bilaterale in gestione diretta da parte della sede estera AICS Cairo sotto gli auspici del Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS). Il progetto avrà forti sinergie con i programmi nazionali di protezione sociale, promossi dal Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS), e di pianificazione familiare, promossi dal Ministero della Salute e Popolazione (MoHP), così come con Consiglio nazionale per le donne (NCW), per la promozione dei meccanismi di prevenzione e risposta di NCW in favore di donne sopravvissute o vittime di violenza.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il Sistema Italia svolgerà un ruolo fondamentale attraverso il coinvolgimento di attori pubblici e privati italiani nei settori dell'architettura, degli incubatori sociali e del turismo. Questi attori saranno selezionati come *service providers* tramite gare d'affidamento, in conformità con le PRAG (*Practical Guide to contract procedures for EC external actions*), garantendo trasparenza e conformità alle normative europee. Il partenariato con il Sistema Italia combina competenze architettoniche, imprenditoriali e turistiche, creando un approccio integrato che valorizza il patrimonio culturale di Siwa e promuove l'emancipazione economica delle donne. Grazie all'adozione di modelli innovativi e sostenibili e alla sinergia tra i diversi attori italiani coinvolti, il progetto mira a ottenere risultati duraturi e replicabili in altri contesti, massimizzando l'impatto sociale ed economico per la comunità locale.

Delibera AICS n. 055 del 10 dicembre 2024

El Salvador - Assistenza Tecnica per le iniziative di cooperazione in El Salvador, Guatemala e Nicaragua - Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.800.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di San Salvador (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento dell'iniziativa ha la finalità di assicurare adeguata assistenza per la corretta gestione tecnica ed amministrativa delle iniziative in corso gestite dalla Sede AICS di San Salvador. L'iniziativa punta a garantire ed incrementare, inoltre, l'opportuna visibilità degli interventi, il raccordo e il dialogo con le Autorità nazionali e regionali e con i diversi attori di cooperazione presenti nel territorio, assicurando l'adeguato accompagnamento e monitoraggio a 32 progetti in esecuzione, di competenza della Sede AICS di San Salvador, per un volume complessivo superiore a 170 milioni di euro. Tali iniziative si suddividono in 5 settori di intervento: Ambiente e Agricoltura, Educazione, Giustizia e Diritti Umani, Salute, Sviluppo Urbano e Patrimonio culturale. Considerando il consistente numero di iniziative gestite dalla Sede si ritiene necessario, oltre a confermare l'assetto degli esperti tematici in forza, integrare l'organico con personale in grado di assistere nei processi di identificazione, formulazione, esecuzione, monitoraggio e chiusura dei progetti considerando in particolare le iniziative in nuovi settori come quello della salute materno infantile, le iniziative a gestione diretta e sul canale della Cooperazione Delegata.

Delibera AICS n. 056 del 10 dicembre 2024

Eritrea - ERI-SMI - *Ristrutturazione e miglioramento del dipartimento della salute materno e infantile - Ospedale Orotta di Asmara – Eritrea*

Importo deliberato: Euro 2.000.000

Ente esecutore: Affidamento a OSC (ex. Art.26 L.125/2014)

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa è finalizzata alla ristrutturazione e al potenziamento del Dipartimento della Salute Materna e Infantile presso l'Ospedale Orotta di Asmara, in Eritrea, e ha come obiettivo il miglioramento della salute materna, neonatale e infantile, oltre al miglioramento dello stato nutrizionale di donne e bambini nei primi 1.000 giorni di vita, intervenendo sia sui servizi sanitari di base che su quelli specialistici.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** Il potenziamento del reparto materno infantile dell'Ospedale Orotta di Asmara si configura come una risposta mirata e strategica alle esigenze sanitarie specifiche della comunità locale, rappresentando un contributo significativo alla realizzazione degli obiettivi prioritari della Cooperazione Italiana nel settore della salute.

- **Beneficiari.** Beneficiari diretti saranno: almeno 3.000 donne in età fertile sottoposte a visita prenatale; almeno 1.000 donne in età fertile che presentano complicazioni al momento del parto; almeno 1.000 minori con complicazioni pre, intra-partum e post-natali (primi 1.000 giorni); almeno 60 operatori dello staff medico e infermieristico e tecnico dell'ospedale Orotta, che beneficeranno ai vari livelli delle azioni di formazione; almeno 500 minori di età inferiore ai 5 anni, che miglioreranno lo stato nutrizionale mediante interventi di sensibilizzazione comunitaria. Beneficiari indiretti saranno: il sistema sanitario nazionale eritreo, che beneficerà dalle competenze e know-how del personale sanitario nazionale formato in ambito materno infantile; le famiglie dei pazienti ricoverati presso il dipartimento materno infantile di Asmara; la popolazione

di Asmara, che potrà beneficiare del rafforzamento del sistema sanitario nazionale attraverso i servizi gratuiti specialistici a disposizione presso l'Orotta Hospital.

- **Ente Esecutore.** Le attività saranno attuate tramite l'affidamento a Organizzazioni della Società Civile e soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014 e dovranno promuovere le conoscenze e le abilità possedute dal personale di comprovata esperienza, nella gestione dei pazienti nel reparto materno infantile delle relative patologie. L'iniziativa prevede un percorso formativo attraverso una serie di lezioni che affrontino ogni aspetto e peculiarità necessari per operare in sicurezza in CCU, fornendo elevati standard di assistenza.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Le attività di formazione e assistenza tecnica saranno sviluppate con il coinvolgimento di attori di eccellenza del sistema Italia, quali Università Italiane (Genova - Università di Sassari - Chieti Pescara - Firenze ecc.) e Centri di Salute (ISS - centro di Salute Globale - Gaslini - Bambin Gesù di Roma - Centro Meyer di Firenze, ecc.). L'iniziativa prevede di dare impulso alle collaborazioni con il Sistema Italia, particolarmente apprezzate dalle controparti eritree per l'alto livello di professionalità che esse esprimono, altamente positive per il valore aggiunto che ne deriva al sistema Italia in ambito sanitario.

Delibera AICS n. 057 del 11 dicembre 2024

Senegal - Progetto di Assistenza Tecnica e Ricerca per l'Analisi e la Valutazione d'Impatto delle Politiche per l'Impiego in Senegal (PRO-IMPACT)

Importo deliberato: Euro 1.000.000

Ente esecutore: CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** Il progetto ha l'obiettivo generale di favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, in particolare dei giovani diplomati, sul mercato del lavoro, attraverso contratti di lavoro formali, mantenendo un'attenzione particolare sull'accesso delle donne al lavoro. Il Progetto di assistenza tecnica e ricerca per l'analisi e la valutazione d'impatto delle politiche per l'impiego in Senegal intende promuovere l'intervento della Cooperazione italiana in Senegal nel settore dell'inserimento professionale e della creazione di impiego dei giovani formati (formazione professionale o universitaria).

L'obiettivo specifico dell'iniziativa è arricchire le statistiche nazionali senegalesi sul mercato del lavoro per consentire ai policy maker di progettare in modo informato politiche efficaci e inclusive per l'inserimento nel mercato del lavoro. Il progetto si prefigge di contribuire allo sviluppo di politiche di inserimento lavorativo efficaci e in grado di soddisfare le esigenze della popolazione target, attraverso il miglioramento delle conoscenze sul mercato del lavoro, basato sulla produzione di informazioni statistiche consistenti, accurate, aggiornate e accessibili per produrre valutazioni precise sull'implementazione delle politiche settoriali da parte dei decisori pubblici.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa PRO-IMPACT si inserisce nel Documento triennale di programmazione e orientamento per la cooperazione italiana, allineandosi, in particolare, al Pilastro 2 "Prosperità - crescita inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso". Inoltre, l'iniziativa si inserisce nelle "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e giovani donne". L'iniziativa si allinea con la Strategia Nazionale di Sviluppo 2025-2029 della Repubblica del Senegal, in corso di

validazione, che mira a promuovere uno sviluppo endogeno e sostenibile, condotto da territori responsabili e competitivi che gettino le basi per la sovranità economica.

- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa sono i giovani diplomati senegalesi, i funzionari e gli operatori dell'Agenzia Nazionale per la Statistica e la Demografia, gli studenti del corso di formazione della Scuola Nazionale di Statistica, le autorità nazionali e locali senegalesi, in particolare il Ministero del Lavoro, dell'Impiego e delle Relazioni con le Istituzioni e il Ministero della Formazione Professionale.

- **Ente Esecutore.** Nell'esecuzione delle attività, la sede di AICS Dakar si avvarrà del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ai sensi dell'art. 24 della Legge 125/2014. L'impatto sul medio-lungo periodo è garantito dal consolidamento delle competenze del Consiglio Nazionale delle Ricerche che ha la possibilità di intervenire in Senegal coinvolgendo due importanti istituzioni settoriali senegalesi: il Ministero del Lavoro, dell'Impiego e delle Relazioni con le Istituzioni e l'Agenzia Nazionale per la Statistica e la Demografia.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'iniziativa intende coinvolgere le competenze del Sistema Italia nell'ambito della ricerca e, in questo senso, la presenza di attori istituzionali specializzati nell'analisi delle politiche di impatto, quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche, favorirà il miglioramento delle competenze dell'Agenzia Nazionale per la Statistica e la Demografia per le sue attività di produzione di statistiche sul tema dell'inserimento professionale e della creazione di impiego dei giovani diplomati in Senegal. L'iniziativa prevede una serie di visite formative dei funzionari pubblici senegalesi presso istituzioni statistiche e servizi all'impiego in Italia che consentano scambi e azioni comparative.

Delibera AICS n. 058 del 11 dicembre 2024

Burkina Faso - SOAMBA – Allevamento razionale e sostenibile del coniglio per la sicurezza alimentare e la creazione di reddito per le popolazioni vulnerabili in Burkina Faso

Importo deliberato: Euro 1.000.000

Ente esecutore: Università degli Studi di Perugia (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** Il progetto si propone di potenziare la produttività e la sostenibilità della filiera cunicola in Burkina Faso, attraverso attività di ricerca, formazione e sviluppo, per promuovere la sicurezza alimentare nelle regioni del Centro e dell'Altopiano Centrale.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** Il Ministero dell'Agricoltura e delle Risorse Animali ha più volte manifestato l'interesse e il bisogno di rafforzare le competenze del settore cunicolo, partendo da un programma di ricerca basato sulle opportunità Burkinabé, per sviluppare un percorso mirato di formazione fino ad arrivare ad uno sviluppo sostenibile della filiera. La presente iniziativa si allinea ad almeno 4 dei 13 Principi dell'Agroecologia stabiliti dall'*Agroecology Coalition*, (istituita nell'ambito dello *UN Food System Summit* nel 2021): 4) Salute animale, visto l'intervento in termini di attività volte al miglioramento ed all'analisi della salute dell'animale; 7) Diversificazione Economica, vista l'importanza di differenziare le fonti di reddito in funzione dei possibili rischi legati ad epidemie, ad esempio, che compromettano l'intera filiera avicola, più specificamente pollame (al momento la sola fonte di carni bianche disponibile in Burkina Faso); 9) Valori sociali e diete, in quanto la disponibilità

di carne di coniglio qualitativamente idonea al consumo permetterebbe di variare il tipo di fonte di proteine per la popolazione; 13) Partecipazione, in quanto si prevede una forte componente volta a rafforzare l'organizzazione sociale e la partecipazione di piccoli e medi produttori. L'iniziativa è inoltre in linea con le strategie governative inserite nel Piano strategico nazionale di investimenti agro-silvo-pastorali (2021-2025), che s'inscrive nel documento di riferimento sulla Politica del settore produttivo agro-silvo-pastorale 2018-2027, entrambi derivazioni del più ampio Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (PNDES-II) (2021-2025).

- **Beneficiari.** Beneficiari dell'iniziativa saranno 85 individui (45 tecnici e studenti e 40 allevatori); 200 famiglie/organizzazioni, partecipanti ai workshop e agli eventi di sensibilizzazione, di cui il 50 % donne.

- **Ente Esecutore.** Dipartimento di Salute Animale 3 (DSA3) - Università di Perugia (UNIPG).

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** SOAMBA nasce da una precedente collaborazione del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DS3A) dell'Università di Perugia e l'OSC Tamat nell'ambito del progetto "Lapin". L'Italia vanta un'esperienza decennale nel campo dello sviluppo di produzioni agro-zootecniche e agroalimentari sostenibili anche nel Global South e UNIPG è tra le Università italiane di eccellenza nella ricerca di questo settore. In particolare, DSA3 vanta un'esperienza pluriennale nel campo delle produzioni zootecniche, con focus particolare sul miglioramento genetico delle specie da reddito, nel rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi in Italia come anche all'estero. L'OSC italiana Tamat lavora da più di 30 anni a fianco di piccoli e medi agropastori in Africa sahariana e subsahariana, contribuendo a rafforzare il settore agroalimentare, migliorando le condizioni di vita delle comunità e promuovendo uno sviluppo economico sostenibile.

Delibera AICS n. 059 del 11 dicembre 2024

Libano - Programma pilota per servizi integrati alle persone con disabilità

Importo deliberato: Euro 1.995.000

Ente esecutore: Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS - Centro Salute Globale (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 30 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa si propone di promuovere i diritti delle persone con disabilità. Gli interventi, in linea con i principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), saranno sviluppati attraverso due canali complementari: a livello nazionale, il progetto rafforzerà il ruolo e le capacità delle istituzioni libanesi nel migliorare l'approccio inclusivo alle persone con disabilità, mentre a livello territoriale, avrà la finalità di potenziare un sistema di servizi rivolti alle persone con disabilità attraverso la creazione di una rete tra *Primary Health Care Centers* (PHCC), i *Social Development Centers* (SDCs) e le scuole.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa è in linea con il "*Reform, Recovery And Reconstruction Framework (3RF)*" promosso dalla Banca Mondiale, dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite a seguito dell'esplosione del porto di Beirut il 4 agosto 2020. Il contributo della Cooperazione Italiana è indirizzato al settore della protezione sociale e all'inclusione ed in particolare delle persone con disabilità.

-Beneficiari. Principali beneficiari diretti dell'iniziativa saranno le persone con disabilità, le loro famiglie e la comunità, ed anche le istituzioni responsabili dei servizi erogati per le persone con disabilità.

- **Ente Esecutore.** L'iniziativa sarà realizzata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS - Centro Salute Globale, attraverso una convenzione ex.Art.24, e il concorso di una OSC selezionata tramite Call for Proposals. La gestione tecnico-amministrativa sarà affidata al personale della sede AICS di Beirut, che avrà la responsabilità di provvedere al monitoraggio costante del Programma.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nel corso degli anni, il Centro di Salute Globale ha operato in più di 15 Paesi, concentrati per il 70% in Africa, e per il restante in Medio Oriente e America Latina, con l'obiettivo primario di rafforzare i sistemi sanitari nel loro complesso. L'OSC selezionata svolgerà invece il ruolo di facilitatore delle attività, assicurando la buona riuscita del progetto compresi la primissima fase di identificazione delle persone con disabilità, l'erogazione dei servizi, l'inclusione scolastica e la diagnosi precoce in PHCCs, SDCs, scuole d'infanzia e scuole. Infine, l'OSC sarà responsabile della pianificazione e dell'implementazione della componente di sensibilizzazione e advocacy tramite attività ricreative e culturali atte a coinvolgere la comunità libanese. Il processo sarà guidato dal Centro di Salute Globale della Regione Toscana, in stretto coordinamento con la Sede AICS di Beirut. In precedenti iniziative simili, le OSC italiane presenti nel Paese hanno dimostrato adeguata capacità tecnica, organizzativa e gestionale per la realizzazione delle attività e ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Delibera AICS n. 060 del 11 dicembre 2024

Niger - Programma integrato di formazione per l'estensione dei servizi agrometeorologici a sostegno della presa di decisioni in Niger (PRIMESA)

Importo deliberato: Euro 1.650.000

Ente esecutore: CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 36 mesi

-Obiettivi. L'obiettivo generale è quello di migliorare la gestione del rischio climatico in agricoltura per garantire la sicurezza alimentare in Niger. L'obiettivo specifico è quello di migliorare le prestazioni produttive con la diffusione a livello nazionale del modello di assistenza agrometeorologica ai produttori rurali.

-Contesto e Rilevanza Politica. In Niger, come presentato nell'ultimo Piano di Sviluppo Economico e Sociale (PDES) 2022-2026 - Volume I - Diagnosi strategica pubblicato nel maggio 2022, "... Il settore primario, trainato dall'agricoltura, genera in media il 40% del PIL e impiega circa l'80% della popolazione attiva.". Le attività agricole sono fortemente dipendenti dalla variabilità del clima che, negli ultimi decenni, ha subito notevoli cambiamenti, alternando periodi di siccità a periodi di ripresa della pluviometria, fino al periodo attuale caratterizzato da un forte aumento degli estremi climatici (alternanza di piogge intense e siccità). Per tale ragione, l'iniziativa, mira a raggiungere tre risultati: i) le istituzioni nazionali e decentrate responsabili della sorveglianza agrometeorologica del Paese sono rafforzate; ii) un pacchetto di servizi climatici è sviluppato e validato in 4 regioni; iii) i servizi climatici sono resi operativi, disponibili e integrati nelle pratiche agricole delle comunità target dell'iniziativa.

-Beneficiari. I destinatari dell'iniziativa saranno in primo luogo i produttori rurali di 30 comuni d'intervento (circa 8.000 persone) in 4 regioni del Niger (Agadez, Dosso, Tahoua, Tillabéri) che saranno identificati in fase di avvio sulla base delle caratteristiche agroclimatiche dei comuni e della loro esposizione ai rischi naturali, nonché dell'impegno volontario delle amministrazioni locali nell'iniziativa, per un totale di circa 600 villaggi, che saranno sostenuti nella riduzione del rischio climatico in agricoltura. In secondo luogo, le amministrazioni locali, i comuni e i dipartimenti decentrati per l'agricoltura e l'allevamento beneficeranno di strumenti operativi come le previsioni stagionali, le previsioni agrometeorologiche a breve periodo, il monitoraggio della stagione agricola per la gestione del rischio climatico per le colture e la pianificazione locale per la riduzione dei rischi naturali e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Infine, anche i servizi tecnici meteorologici, agricoli e zootecnici nazionali e locali potranno beneficiare di formazione, assistenza tecnica, attrezzature e metodologie innovative per la valutazione e il monitoraggio del rischio agrometeorologico.

-Ente Esecutore. L'Istituto di Bioeconomia del Centro Nazionale delle Ricerche (IBE-CNR), che possiede una lunga esperienza in Africa Occidentale ed in particolare in Niger, avviata dal 2012 con la realizzazione dell'iniziativa "ANADIA - Adattamento ai Cambiamenti climatici e riduzione del rischio di catastrofe in Agricoltura per la sicurezza alimentare" (AID 09912/01/3).

-Coinvolgimento del Sistema Italia. La presente iniziativa costituisce il seguito di due iniziative finanziate da AICS nel settore (AID 09913 - ANADIA; AID 10848 - ANADIA 2.0) e sarà in sinergia e coordinamento con altre iniziative in corso (AID 12487 – SLAPIS) che coinvolgono gli stessi partenariati o altri attori (AID 012123/01/9 - *Contributo a UNDRR per il rafforzamento dei sistemi di early warning e della gestione transfrontaliera del rischio disastri in Africa – IV Fase*), tutte iniziative che intendono rafforzare i sistemi di allerta precoce in Niger affinché i sistemi locali possano agire in anticipo prevenendo e riducendo gli impatti dei disastri ambientali. Inoltre, tutte le regioni previste per la realizzazione delle attività del progetto sono anche aree di intervento di altre iniziative finanziate e coordinate dalla Sede AICS di Niamey in corso o in prossimo avvio.

Delibera AICS n. 061 del 17 dicembre 2024

Egitto - *Unità di Supporto Tecnico nell'ambito del Programma di Conversione del Debito in Progetti di Sviluppo* - Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 200.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede del Cairo (ex. Art.17 L.125/2014)

Durata: 12 mesi

- Obiettivi. Il Programma di Conversione del Debito, cui la presente iniziativa fornisce assistenza tecnica, rappresenta uno dei più importanti strumenti di cooperazione bilaterale tra Italia ed-Egitto, non solo per l'entità delle risorse stanziare negli anni (circa 350 milioni di USD attraverso i tre accordi firmati a partire dal 2001), ma anche e soprattutto per la forte ownership locale e il coinvolgimento attivo delle autorità locali e della società civile nazionale sia nell'identificazione sia nella successiva realizzazione delle iniziative finanziate attraverso le risorse del Programma. Il rifinanziamento dell'iniziativa garantirà l'operatività dell'Unità di Supporto Tecnico costituita nell'ambito del Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito in Progetti di Sviluppo, finalizzato ad assicurare un efficace ed efficiente impiego delle

risorse finanziarie generate nel quadro dell'attuale Accordo intergovernativo firmato nel 2012 in attesa della formalizzazione dell'annunciata IV fase.

Delibera AICS n. 062 del 18 dicembre 2024

Ucraina - Fondo Unico per l'assistenza tecnica ed il monitoraggio delle attività di cooperazione in Ucraina e Repubblica di Moldova - Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.722.260,72

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Kiev (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento del Fondo Unico sosterrà l'azione della Cooperazione italiana in risposta alla crisi ucraina, fornendo un'adeguata capacità di coordinamento delle iniziative di sviluppo in essere e in programmazione. L'obiettivo specifico consiste nel potenziare le capacità operative e gestionali della Sede AICS di Kiev, garantendo standard minimi per una corretta gestione tecnico-amministrativa di tutte le iniziative realizzate nei Paesi di competenza della Sede e sostenendo la programmazione che comprende attività in Ucraina e Moldova nei settori dello sviluppo rurale, resilienza urbana, energia, salute, trasporti, assistenza tecnica per le iniziative di credito d'aiuto ed emergenza. Il Fondo assicurerà il fabbisogno minimo di risorse umane (in particolare) e delle risorse strumentali per gestire la regolare continuità e operatività della Sede per tutto l'anno solare 2025 per approssimarsi al completamento dell'organico necessario a gestire le iniziative approvate e in programmazione, al netto delle iniziative di emergenza.

Delibera AICS n. 063 del 20 dicembre 2024

Non ripartibile - Parziale rettifica delle delibere n° 109 del 24/12/2019, n°87 del 24/12/2020 e n°41 del 03/08/2022 e la contestuale chiusura gestionale e contabile dei progetti AID 012088/01/6, 012278/01/0 e 012278/01/1 e approvazione dell'utilizzo dei residui dei suddetti progetti per il rifinanziamento dell'AID 012624/01/0 "Collaborazione istituzionale per la trasversalità della sostenibilità ambientale nella cooperazione allo sviluppo"

- **Obiettivi.** Trattasi della parziale rettifica delle delibere n° 109 del 24/12/2019, n°87 del 24/12/2020 e n°41 del 03/08/2022 e la contestuale chiusura gestionale e contabile dei progetti AID 012088/01/6, 012278/01/0 e 012278/01/1, e della approvazione dell'utilizzo dei residui dei suddetti progetti per il rifinanziamento dell'AID 012624/01/0 "Collaborazione istituzionale per la trasversalità della sostenibilità ambientale nella cooperazione allo sviluppo", la cui proposta è quella di realizzare un percorso di affiancamento e accompagnamento dei funzionari dell'Ufficio V in materia di mainstreaming ambientale in ottica RBM - Result Based Management, da realizzarsi all'interno della sede centrale di AICS, affinché gli stessi diventino autonomi nella gestione del ciclo di programmazione e monitoraggio delle iniziative, rendendo il lavoro dell'Ufficio più agile ed efficace in tutte le iniziative di cooperazione.

Delibera AICS n. 064 del 20 dicembre 2024

Albania - Facility per la gestione e monitoraggio del programma paese della cooperazione italiana in Albania – FAGEM II – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.800.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Tirana (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale del progetto è supportare la missione della Cooperazione Italiana in Albania, promuovendo una crescita inclusiva e sostenibile e facilitando l'integrazione dell'Albania nell'Unione Europea. In particolare, l'obiettivo specifico è rafforzare la capacità della Sede AICS di Tirana nel supportare le autorità albanesi nei settori prioritari, assicurando la fornitura di assistenza tecnica qualificata e garantendo la copertura dei costi gestionali relativi alle iniziative in corso e programmate. Il presente rifinanziamento si rende necessario per coprire le passività residue e garantire la continuità delle attività previste per l'anno 2025: le voci di budget presentano alcune passività dovute principalmente ad errori di calcolo e a variazioni nei contratti, che hanno determinato un incremento dei costi inizialmente previsti. Inoltre, l'inadeguatezza dei fondi attualmente disponibili non consente di coprire gli impegni finanziari previsti per i primi mesi del 2025, in particolare per i contratti a tempo determinato delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività. Gli obiettivi del rifinanziamento sono: garantire la continuità operativa, la copertura delle spese necessarie per il primo trimestre del 2025, consentire la proroga dei contratti esistenti e l'assunzione di nuove risorse a tempo determinato, e consolidare il lavoro avviato con una programmazione stabile e sostenibile, riducendo la provvisorietà delle collaborazioni e garantendo stabilità operativa per il prossimo futuro. Il presente rifinanziamento consente inoltre di garantire il proseguimento delle attività previste per l'anno 2025, confermando la stabilità e la continuità della missione di cooperazione in Albania, ed è fondamentale per il buon proseguimento delle attività di cooperazione in Albania nel 2025 e per il consolidamento dell'impegno della Cooperazione Italiana nell'assistere l'Albania nel suo processo di adesione all'Unione Europea.

Delibera AICS n. 065 del 20 dicembre 2024

Mali - Assistenza tecnica, gestione e monitoraggio delle iniziative di Cooperazione previste in Mali – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.000.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Dakar (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento consiste in un intervento finalizzato ad assicurare l'assistenza tecnica necessaria alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione del complesso degli interventi di AICS Dakar in corso di realizzazione in Mali, permettendo alla Sede AICS di Dakar di garantire il corretto operato dell'antenna di Bamako sia da un punto di vista tecnico-amministrativo che logistico, garantendo l'efficienza, la continuità e il coordinamento dei progetti in Mali. L'obiettivo generale dell'iniziativa è di continuare a contribuire al miglioramento dell'impatto delle iniziative dell'AICS Dakar in programma per il biennio 2024-2025 in Mali in termini di efficacia, efficienza e accountability, mentre gli obiettivi specifici sono volti a sostenere un efficiente sistema di coordinamento, gestione e monitoraggio delle iniziative in gestione della

Sede AICS di Dakar a livello centrale e decentrato, oltre a garantire una corretta visibilità e comunicazione degli interventi dell'AICS Dakar, in linea con le linee guida della Cooperazione Italiana sulla comunicazione e il relativo manuale di procedure.

Delibera AICS n. 066 del 23 dicembre 2024

Sudan - Fondo di coordinamento e assistenza tecnica - Sudan e paesi di competenza – AID 12377/01/0 – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.400.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Addis Abeba (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento del Fondo assicurerà la copertura dei costi necessari per seguire le fasi di istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e monitoraggio delle iniziative, garantendo l'assistenza tecnica su base tematica a tutto il volume di iniziative in gestione ad AICS Addis Abeba per il Sudan e i paesi di competenza, ovvero Eritrea. Il rifinanziamento prevede l'inserimento di nuove linee di budget che prevedono il reclutamento di personale amministrativo/contabile e tecnico al fine di sostenere e rafforzare le attività dei progetti bilaterali, multilaterali, affidati e promossi in corso e in programmazione in Sudan e nei paesi di competenza, oltre alcune linee di budget già presenti nel piano finanziario.

Delibera AICS n. 067 del 24 dicembre 2024

Giordania - Fondo unico per l'assistenza tecnica al programma di Cooperazione – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.854.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Amman (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento dell'iniziativa rappresenta uno strumento essenziale per l'implementazione delle funzioni chiave della Sede AICS di Amman per lo svolgimento delle attività in Giordania. Esso assicura risorse e supporto per le attività di assistenza tecnica, supervisione, coordinamento, gestione, amministrazione, monitoraggio e promozione dei progetti nei Paesi di competenza dell'ufficio regionale, permettendo una gestione puntuale e in linea con gli obiettivi strategici della Cooperazione italiana. La presenza stabile del personale AICS in Giordania permette una adeguata gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti in corso, garantendo la continuità delle iniziative, nonostante un contesto caratterizzato da fragilità e incertezza. Attraverso un'adeguata dotazione di risorse, il personale può svolgere un'analisi approfondita delle esigenze locali e sviluppare interventi mirati e di qualità, rafforzando il ruolo della Cooperazione Italiana come partner strategico e affidabile per il governo iracheno e le comunità locali. Un aspetto cruciale del Fondo è la sua capacità di fornire alla Sede gli strumenti necessari per limitare il turnover del personale, una problematica particolarmente rilevante nei contesti fragili come la Giordania, dove l'alto avvicendamento dello staff può indebolire la continuità e l'efficacia delle operazioni. Inoltre, il Fondo sostiene la visibilità delle iniziative, promuovendo la trasparenza e il riconoscimento dell'impegno dell'Italia in Giordania. Il rifinanziamento del fondo

permetterà alla Sede AICS di Amman di coprire le spese relative alle risorse umane; risorse per la formazione; risorse per spese di rappresentanza; risorse per le missioni sul campo; risorse per affitti degli uffici e dei mezzi di trasporto, servizi ausiliari, beni di consumo e materiale IT.

Delibera AICS n. 001 del 15 gennaio 2025

Iraq - Fondo Unico per l'assistenza tecnica ai Programmi di Cooperazione in Iraq – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.846.502

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Amman (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Presso la Sede AICS di Amman è attivo un Fondo Unico di coordinamento con competenza sui due Uffici di Programma situati a Erbil e Baghdad. Questa struttura consente di mantenere una presenza qualificata e stabile sul campo, assicurando un supporto efficace e tempestivo alle istituzioni e comunità irachene. Il presente rifinanziamento mira a garantire alla Sede AICS di Amman per le attività in Iraq, le risorse finanziarie necessarie a coprire i costi di componenti fondamentali per l'efficace esecuzione delle iniziative di cooperazione nel Paese, sia quelle già avviate che quelle in programmazione. La Sede AICS di Amman ha ricondotto tutte le figure di assistenza tecnica al Fondo Unico Iraq, con l'eccezione di una sola figura per il settore dell'emergenza.

Delibera AICS n. 002 del 21 gennaio 2025

Libia - Fondo di Assistenza Tecnica e Coordinamento per programmi di Cooperazione Delegata in Libia – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.500.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Tunisi (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** La presente iniziativa risponde all'esigenza della Sede AICS di Tunisi, competente per la Libia, di garantire una gestione efficiente di due nuovi programmi di cooperazione delegata finanziati dall'Unione Europea. Questi programmi, sostenuti attraverso le Misure Speciali UE 2023 per la Libia e affidati ad AICS per l'attuazione, puntano a migliorare le condizioni di vita della popolazione libica e a supportare il processo di stabilizzazione in corso. Gli interventi previsti si concentrano sul rafforzamento delle istituzioni locali e sul sostegno alle municipalità libiche.

Il presente rifinanziamento mira a garantire le attività di assistenza tecnica, il coordinamento ed i costi necessari alla Sede AICS di Tunisi per la corretta gestione e un'efficace realizzazione dei due suddetti nuovi programmi di cooperazione delegata. Nell'ottica di assicurare il maggior impatto possibile delle singole iniziative per la Libia, si vuole sottolineare la scelta di massimizzare le risorse da destinare all'implementazione delle attività a sostegno della popolazione libica, riducendo al minimo i costi di gestione all'interno dei piani finanziari dei singoli progetti e concentrando la gran parte degli altri costi di gestione, compresi i costi del personale, in un unico fondo, per garantire in tal modo anche una maggiore efficienza gestionale

ed organizzativa. In tal senso, alcuni costi del personale previsti per la Programme Management Unit (PMU) saranno condivisi tra i due programmi, con particolare riferimento ad un amministratore unico per le due iniziative delegate.

Delibera AICS n. 003 del 22 gennaio 2025

Cuba - Fondo Unico per l'assistenza tecnica alle attività di cooperazione – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.500.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di L'Avana (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il Fondo Unico è finalizzato a coprire i costi previsti per il personale in servizio presso la Sede, la gestione degli uffici, le spese per i trasporti e le trasferte del personale, in forma proporzionale al numero, volume e tipologia delle Iniziative di Cooperazione gestite dalla Sede AICS di L'Avana. Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività progettuali e l'opportuno coordinamento istituzionale, il rifinanziamento del Fondo Unico garantirà alla Sede de L'Avana una struttura funzionale ed altamente competente, sia dal punto di vista amministrativo sia in termini di expertise tecnica. L'obiettivo generale dell'iniziativa consiste nel sostenere la missione della Cooperazione Italiana a Cuba, favorendo un maggior coordinamento a livello settoriale. L'obiettivo specifico consiste nel rafforzare le capacità operativo-gestionali della Sede AICS de L'Avana, assicurando l'expertise necessaria per un'efficace gestione tecnica e amministrativa ed un appropriato monitoraggio delle iniziative di cooperazione, contribuendo in modo adeguato, efficace ed efficiente alle esigenze di sviluppo dell'Isola. Il presente rifinanziamento consentirà di coprire le esigenze finanziarie della sede AICS di L'Avana per l'assistenza tecnica alle attività di cooperazione per tutto l'anno 2025, e per i primi 10 mesi del 2026.

Delibera AICS n. 005 del 28 gennaio 2025

Giordania - Supporto alla ripresa socioeconomica e alla promozione di uno sviluppo locale sostenibile attraverso il miglioramento del patrimonio culturale

Importo deliberato: Euro 535.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Amman (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa è migliorare la protezione e la promozione dei siti culturali e archeologici in Giordania. Gli obiettivi specifici sono: OS 1) Aumentare l'accesso ai siti culturali e archeologici in Giordania; OS 2) Aumentare la consapevolezza della comunità locale sull'importanza di preservare i siti archeologici come fonte di empowerment economico e dialogo interculturale; OS 3) Promuovere i siti archeologici selezionati come attrazioni turistiche in Giordania.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'iniziativa rappresenta un cofinanziamento al programma di Cooperazione Delegata dell'Unione Europea "Supporto alla ripresa socio economica e alla promozione di uno sviluppo locale sostenibile attraverso il miglioramento del patrimonio culturale" finanziato nell'ambito dello strumento "NDICI-Global Europe" che prevede una dotazione finanziaria da parte dell'Unione Europea di 5,35 milioni di Euro ed un periodo di esecuzione di 36 mesi a partire dal

2024, su cui il cofinanziamento italiano risulta pari a Euro 535.000. Quest'ultimo è finalizzato a coprire le spese di contrattazione del Team Leader/Project Manager, che fornirà l'assistenza tecnica/manageriale per la gestione del programma, ovvero diretta a gestire l'implementazione della strategia di intervento dell'Azione, responsabilizzandosi della gestione operativa e monitoraggio del programma. L'azione nasce dalla priorità emersa con la consultazione del Ministero del Turismo e delle Antichità (e del Dipartimento delle Antichità) di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale delle aree archeologiche di Abila al nord e di Mukawir al centro/sud, la cui riqualificazione può tradursi in un rafforzamento e sviluppo del settore turistico, in chiave sostenibile e inclusiva.

-**Beneficiari.** L'Azione è finalizzata al ripristino, alla tutela e alla promozione dei siti storici di Mukawir e Abila. Risponde inoltre all'esigenza di fornire uno strumento di resilienza alla popolazione giordana e ai rifugiati di fronte alla crisi siriana e all'impatto della pandemia di Covid-19. Pertanto, l'azione contribuirà in modo sostanziale alla preservazione dei siti garantendo la continuazione delle attività turistiche, contribuendo a ravviare l'economia della Giordania in generale. Verrà inoltre promossa la coesione sociale, sostenendo opportunità di reddito sia per la popolazione locale, sia per le comunità di rifugiati.

-**Ente Esecutore.** AICS in gestione diretta e attraverso convenzione con Università di Perugia.

-**Coinvolgimento del Sistema Italia.** AICS intende avvalersi della cooperazione del sistema italiano, e in particolar modo di quello accademico. Nello specifico, i lavori di restauro dell'area archeologica di Abila e probabilmente anche quelli di Mukawir, verranno affidati all'Università di Perugia come previsto dalla legge sulla Cooperazione internazionale (Legge No. 125/2014).

Delibera AICS n. 006 del 30 gennaio 2025

Niger - Fondo di coordinamento dei programmi di cooperazione in Niger, Ciad e Camerun – Rifinanziamento

Importo deliberato: Euro 1.500.000

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Niamey (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 18 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa ha lo scopo di produrre servizi per la gestione del ciclo di progetto da parte della Sede AICS di Niamey, competente per Niger, Ciad, Camerun e Repubblica centrafricana. In data 01.07.2024, è stato infatti ufficializzato il passaggio di competenze sulla Repubblica Centrafricana da AICS Khartoum ad AICS Niamey, in accordo a quanto previsto dalla Determina Direttoriale n. 1976 del 28 giugno 2024, in esecuzione dell'autorizzazione del Comitato Congiunto fornita con delibera n. 64 del 28 giugno 2024. La volontà è di rafforzare il quadro di riferimento istituzionale in termini di efficacia ed efficienza degli aiuti, assicurando una capacità di coordinamento e di interlocuzione istituzionale non solo con le controparti nazionali, ma anche con la Delegazione dell'Unione Europea, il sistema delle Nazioni Unite, la comunità internazionale dei Donatori, oltre che con le OSC e le autonomie locali italiane presenti nei Paesi di competenza. Il presente rifinanziamento permetterà di continuare a potenziare le capacità operative della Sede e assicurare il corretto svolgimento delle attività di cooperazione nei paesi di competenza.